

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Avenida do Museu Num. 1 — Ypiranga

La corrispondenza, i vaglia, gli annunci o qualunque altra cosa che riguarda il Giornale, dovranno essere diretti a GIUSEPPE A. SANTANELLO — Caixa do Correio, N. 542 — S. PAULO



Condizioni d'abbonamento

Anno, con diritto a due numeri « Brasile e Italia »	10\$000
Semestre idem idem	6\$000
Anno, pel solo Brasile	8\$000
Semestre, idem	5\$000

PER LA FEDE
E PER LA CARITÀ CRISTIANA

L'EMIGRAZIONE ITALIANA
SOSPESA?...

Carissimi coloni,

Pare sia giunto il momento in cui la vostra collettività debba essere presentata al pubblico cucinata in tutte le salse, secondo i diversi gusti di coloro che s'intendono dell'arte culinaria!

Dopo dieci o dodici anni di reclami, di piagnistei, di lamenti, di proteste, il Governo Italiano, per tagliarla corta, si è finalmente deciso a sospendere, e si dice persino a proibire l'emigrazione sussidiata dei vostri compagni.

Buona notte! Stando a tutto ciò che se ne dice e se ne scrive al proposito sembrerebbe che già siamo di fronte alla fine del mondo!

Si ritiene infatti generalmente, dai diversi partiti e dai giornali scritti in tutte le lingue, che si vada incontro a tempi tristissimi, quasi che il tempo presente ed il passato siano stati lieti e brillanti pel povero colono italiano.

Adagio e calma, diciamo, e ragioniamo un pò col sistema delle domande e risposte.

— È stata davvero proibita la emigrazione per i coloni italiani per queste terre?

— Sì e no, perchè sospendere non vuol dire proibire. La emigrazione dunque fu sospesa, avendo il Governo dello Stato di S. Paulo comunicato al Governo di Roma che i contratti vecchi, per l'introduzione degli'immigranti a passaggio gratuito, stipulati con le varie Società e Compagnie di navigazione, erano scaduti.

— Ma, è vero che il Governo d'Italia ha profitto di questa occasione per proibire addirittura la partenza dei nostri contadini pel Brasile?

— È vero, ma nessuno è ancora in grado di saperne le vere ragioni e le modalità perchè di notizia ufficiale non vi è che la sospensione suddetta.

— Ma allora perchè l'opinione pubblica di qui si è scagliata contro il Ministero di Roma, del Ministro di Rio e dei Consoli, per la misura adottata?

— La così detta opinione pubblica di S. Paulo, della quale facciamo parte anche noi, scusate che ve lo dica, farebbe perdere la bussola anche al più esperto nocchiero di questo mondo. Difatti, non furono gli italiani dello Stato di S. Paulo che prepararono questo terreno con la narrazione dei casi scandalosi che si davano nelle Fazendas, con gli appelli contro la giustizia venduta, con le proteste contro le brutture della polizia, con le invettive contro le truffe, pur troppo vere, perpetrate a danno dei salarii dei poveri coloni?

Ma non fu la maggioranza degli'italiani qui residenti, la quale, non a guari, riteneva e lo si sentiva ripetere ad ogni piè sospinto, che le ispezioni pubbliche o segrete, ordinate dal Ministero Zanardelli per mezzo di Agenti, Deputati, Consoli e Ministro, sarebbero rimaste affogate nello champagne fornito dal Governo dello Stato e dai Fazendeiros?

— Ma non furono gli italiani che da dodici anni a questa parte, dopo l'osanna cantarono il crucifige ai Rawadosky ai Chicco, ai Sabini, ai Brichanteaux ai Gioia, agli Antonelli, ai Monaco, e persino ai Cariatì, Consoli e Ministri di Italia, per la nessuna protezione prodigata ai coloni?

Ora, quegli italiani, quella pubblica opinione stessa dà terribilmente addosso al Governo d'Italia, perchè esso, a forza di pressioni, di rapporti, di reclami documentati e di negative ingiustificate, si è deciso finalmente ad accettare la proposta sospensione fatta dal Governo Brasiliano, fino a tanto che non si saranno intesi nelle diverse quistioni pendenti.

E questa la prima misura adottata dal Governo di Italia, dopo tanti anni di lotte!...

— Non vi pare che sia proprio difficile il sapere che cosa vogliamo?

— E sta bene; ma alla fine delle fini, quando le cose si saranno regolate o definitivamente guastate, chi porterà a casa i cocci rotti?

— Oh! ecco dove vi attendevamo, amici carissimi!..., quelli che porteranno a casa i cocci rotti e le bisacchie vuote, sarete voi, poveri e affaticati coloni; perchè, delle due l'una: o i due governi, come deve essere nei voti di tutti, si accorderanno, ed allora, siccome dopo le violenze vengono le tenerezze, queste si riverteranno tutte sulla quistione delle tariffe commerciali, le quali per vostra sventura, sono venute in campo proprio in questo momento, e la vostra sorte rimarrà quella che fu sempre: — o non si verrà a capo di una composizione amichevole, ed allora voi vi troverete in mezzo a due fuochi, uno da parte dei padroni che vi guarderanno di mal occhio e vi continueranno a tenere solo perchè non potranno farne a meno, e l'altro della nessuna garan-

zia che vi potranno più offrire le Autorità consolari nei vostri giusti reclami. È sarà così il vero caso di ripetere ancora una volta: *sempre i cenci per aria!*...

Facciamo perciò l'augurio che gli uomini preposti alla direzione dei Governi d'Italia e del Brasile, spogliandosi di tutte le passioni, e dando ascolto alla corda più sensibile, che è quella del cuore, prendano una buona volta a sciogliere la intrigata quistione dell'emigrazione da una parte, e ad applicare leggi di garanzia e contratti morali dall'altra per tutto ciò che riguarda le sorti dei coloni,

E voi, coloni italiani, pionieri del lavoro e del progresso delle nazioni, siate tranquilli, ed abbiate fede completa sulle vostre braccia e nella provvidenza divina. Solo questa può darvi la salute e la forza per resistere sotto la sferza del sole, e tra l'umidità delle piogge, al lavoro che vi procura il pane onorato per i vostri figli.

E ricordatevi sempre delle parole che sette anni or sono lascio scritte per voi il miracoloso Missionario Padre Giuseppe Marchetti, parole che qui ripetiamo come conclusione al nostro dire:

« Si parla tanto della emigrazione, si propongono problemi, si fanno proposte, ma le cose non mutano. La ragione è facile: il popolo vuole Iddio, ha sete della verità; ma la verità e la felicità sono nel vangelo.

Chiamiamo l'attenzione dei lettori sull'appendice del giornale dal titolo: **SENZA FAMIGLIA.** È una storia pietosa ed insieme meravigliosa per quello che si riferisce all'attività di due fanciulli abbandonati, che col lavoro giungono a conseguire una meta gloriosa. Avremo cura di non far mancare questa pubblicazione nelle 2 pagine di ciascun numero del giornale, per rispondere nel miglior modo possibile alla curiosità che certamente desterà il prezioso e moralissimo lavoro.

STATO DI S. PAULO

(Continuazione)

Sono a carico della Segretaria di Giustizia gli affari relativi: all'organizzazione giudiziaria; amministrazione della giustizia civile, commerciale e criminale; alla divisione civile e giudiziaria; al movimento del personale della magistratura e del ministero pubblico; al movimento del personale degli uffici di giustizia, alle spese giudiziarie, all'adempiimento delle sentenze rogatorie e precatore di giurisdizione estera che debbono essere adempite nello Stato; al-

le relazioni con i consolati sopra affari di giustizia e polizia; al registro ipotecario; al matrimonio civile; al registro civile; alla Giunta commerciale; alle petizioni di grazia, d'amnistia, commutazione e perdono di pene; all'estradizione, cattura, arresti e trasporti dei delinquenti; agli stabilimenti penitenziari, carceri, asili e scuole correzionali; agli stabilimenti repressivi della mendicizia e vagabondaggio; alla polizia e sicurezza pubblica; alla divisione poliziale e statistica poliziale; al movimento del personale di polizia e degli'impiegati dei penitenziari e carceri; all'alimentazione, vestiario e cura dei carcerati poveri; all'organizzazione della forza poliziale; al corpo dei Pompieri e alla Guardia Nazionale.

Dal dicastero di Giustizia dipendono attualmente le seguenti istituzioni, riparti e uffici: Tribunale di Giustizia, Procura generale dello Stato, Presidenti di Tribunale, Giunta Commerciale, Ripartito di Polizia, Prigioni di Stato, Forza pubblica.

Alla Segretaria d'Agricoltura appartengono gli affari relativi: alle Opere Pubbliche in generale; alle strade e vie comuni rotabili; ai servizi di fornimento d'acqua e fognatura a carico dello Stato; alle ferrovie e ai fiumi navigabili; all'industria e commercio; ai servizi geografico e geologico, alle poste e telegrafi Statali; all'illuminazione pubblica della capitale, all'agricoltura in generale, al servizio forestale, alle industrie più affini all'agricoltura; alla riunione e coordinazione di dati per l'organizzazione della statistica dei raccolti, come pure per la cognizione delle condizioni di produzione e del consumo dei generi prodotti nello Stato o di quelli che possano essere in questo, con vantaggio, oggetto d'industria; all'organizzazione della statistica speciale sull'agricoltura e di quella dei servizi agronomici dello Stato; alla direzione e distribuzione delle pubblicazioni ufficiali sull'agricoltura in generale, alla distribuzione di sementi; alle terre pubbliche, al registro generale delle terre, e alla statistica territoriale.

Dipendenti o compresi nella sfera di azione della Segretaria di Agricoltura esistono i seguenti servizi e riparti: soprintendenza delle Opere Pubbliche, — ripartizione tecnica con l'attribuzione di progettare, calcolare e sorvegliare l'esecuzione delle Opere Pubbliche statali, come strade rotabili, ponti, edifizii destinati a servizi pubblici dello Stato; — Ispettorato delle ferrovie e della navigazione, — riparto tecnico consultivo e di sorveglianza in ciò che

interessa alle vie ferree e fluviali; Ospizio per gli immigranti, dove sono alloggiati al loro arrivo gli immigranti che si destinano a questo Stato; Servizio d'introduzione di immigranti; nuclei coloniali; Servizio di separazione delle terre pubbliche dalle particolari; l'Istituto agronomico, — stabilimento destinato allo studio sperimentale delle questioni agricole e zootecniche, che hanno relazione con l'agricoltura e l'allevamento nello Stato; — la Scuola pratica di agricoltura di Piracicaba; gli ispettori d'Agricoltura, uno in ciascuna dei 6 distretti in cui si divide lo Stato, con l'incarico di divulgare i nuovi perfezionamenti agronomici e di studiare le condizioni agricole; il servizio di distribuzione delle sementi di piante utili e acclimatizzabili; la Commissione Geografica e Geologica che ha l'obbligo della formazione della carta geografica e geologica dello Stato; l'Orto Botanico; il servizio meteorologico; il servizio d'illuminazione; la fornitura d'acqua e la fognatura della capitale; i servizi di fornimento d'acqua e di fognatura della città di Santos.

La segretaria delle Finanze tratta della riscossione delle rendite, e sorveglianza relativa, del patrimonio dello Stato, come pure del pagamento e controllo delle spese.

Sono compresi in questo dipartimento il Tesoro dello Stato e le varie Ricevitorie delle rendite statali.

(Continua.)

L'incaricato di questo giornale per gli abbonamenti e gli annunzi della Capitale è il Signor ETTORE CAULI

DALL'UNO ALL'ALTRO GIOVEDÌ

RINGRAZIAMENTI

La simpatia con la quale è stata accolta dal pubblico paulistano questa modesta pubblicazione, e le parole d'incoraggiamento e di conforto spese da quasi tutta la stampa locale a nostro favore, ci mettono nella doverosa posizione di attendere, il meglio ed il più che potremo, alle nostre promesse.

Le lodi che si riferiscono alla parte tecnica del *Colono Italiano al Brasile* ci sono giunte più gradite, in quanto che esse vanno girate ai vispi e intelligenti orfanelli tipografi che attendono alla composizione e alla stampa del giornale sotto la affettuosa e paziente direzione dell'egregio maestro dell'officina tipografica dell'Orfanatrofio.

Ringraziamo, dunque, dal fondo dell'anima gli egregi colleghi e tutti quegli amici che vollero fare plauso alla nostra idea di offrire, cioè, per mezzo del giornale, una guida ed un appoggio alle 200 e più mila famiglie di coloni emigrati italiani cosparsi pel vasto Stato di S. Paolo.

Ci studieremo di ben meritare la simpatia generale.

MONS. SCALABRINI

Il *Catholic Club* di New-York ha nominato, con voti unanimi, a suo membro onorario, Mons. Gio. Batta. Scalabrini, Vescovo di Piacenza e Generale dei Missionarii di S. Carlo, che tanto bene stanno facendo in questo Stato alla infanzia abbandonata.

S. E. Scalabrini, recentemente, spinto dal suo apostolico zelo erasi recato negli Stati del

Nord America, per visitare e promuovere l'opera da lui intrapresa in soccorso dei bisogni spirituali degli italiani dimoranti negli Stati Uniti. La notizia della onorificenza conferita a Mons. Scalabrini è stata accolta dalla stampa Americana e in tutte le città degli Stati Uniti con la più viva soddisfazione.

Il *Catholic Club*, che ha sede in New-York nel grande palazzo di sua proprietà al Central Park, è uno dei più rinomati e più fiorenti sodalizi di quella metropoli: conta 1148 membri, tra cui milionarii, magistrati, generali, ammiragli, senatori, deputati e uomini di fama addirittura nazionale. Le feste, i trattenimenti che si danno nelle sue meravigliose sale sono veri avvenimenti.

La biblioteca, annessa alla sala di lettura non ha meno di trentacinque mila volumi ed è fornita delle principali pubblicazioni periodiche del mondo.

DA UNA ALL'ALTRA DOMANDA

Alcuni amici ci hanno rivolta la seguente domanda in una cartolina postale:

— Potreste dirci, voi del *Colono Italiano*, quali furono le tre proposte presentate dal Ministro d'Italia, Principe di Cariati, al Governo di Rio o di S. Paolo che sia, e che non vennero accettate?

Rispondiamo.

— Le proposte, naturalmente, del Principe Cariati, si riferivano al miglioramento pratico delle condizioni dei nostri coloni, e sono:

1 — « Una legge che renda privilegiato e quindi garantito il prezzo del lavoro agricolo prestato dai coloni italiani. »

2 — « Un contratto unico, tra padroni e coloni, per tutti gli Stati del Brasile, e redatto di accordo tra il Governo Centrale e le Autorità diplomatiche italiane, con la soppressione delle attuali molte capricciose, o per lo meno con casi speciali accessibili a multe, già determinate come valore. »

3 — « La presenza di un Agente del Governo d'Italia nelle Ospedarie dos Immigrantes per la collocazione dei coloni presso *Fazendas* diosciuta solvibilità e di perfetta moralità. »

Ed ecco così appagati i desiderii dei nostri buoni amici, ai quali rendiamo grazie per la preferenza accordataci con la loro domanda.

E giacché ci troviamo a dare risposte, diamo anche questa a coloro cui interessa:

Il *Colono Italiano al Brasile*, vale a dire questo giornale, non ha nulla di comune col fu *Cristoforo Colombo* redatto dal Sacerdote R. do Guglielmo Paolini.

Né il nostro giornale ha interesse di sorta nell'Ufficio del *Segretariato del Popolo* fondato e diretto dallo stesso su menzionato Sacerdote.

Noi serviamo alla causa degli emigranti ed emigrati; ma non domandiamo danaro a chicchessia, per mantenere la promessa di aiuto e di proteggere gli sventurati che potranno aver bisogno del nostro intervento nelle loro questioni. E' giusto e onesto che ci si paghi da chi di dovere il prezzo di abbonamento. Altro non ci spetta.

Il Reverendo Sacerdote. Guglielmo Paolini va in giro per lo Stato di S. Paolo, entra nelle *Fazendas*, e colà domanda ai coloni Pobolo per una certa opera di utilità per gli immigranti che noi non conosciamo quale sia. Si accomodi pure il Padre Paolini e faccia il meglio che può i suoi interessi e quelli della sua opera futura, ma, per carità, cessi dal far correre l'equivoco che il nome di *Cristoforo Colombo*, giornale quindicinale, morto e sepolto sin dal maggio dell'anno passato, debba riferirsi al benemerito per quanto povero Orfanatrofio dello stesso nome, diretto e amministrato dai Reverendi Missionarii della Congregazione di S. Carlo di Piacenza.

Non vogliamo neppure pensare che il R. do Paolini abbia proprio il pieno conoscimento di questo fatto gravissimo, perché rispettiamo troppo l'abito che egli indossa, ed in onore di questo che non ammettiamo l'ipotesi di seri imbarazzi e di ingenti sottrazioni a danno di un povero istituto, che vivendo della sola carità pubblica, nella maggior parte proveniente dai coloni, alimenta ed educa più che 200 orfanelli.

La sarebbe questa una vera mostruosità, ed il Reverendo Sacerdote Paolini ci farà una grazia

tina un tozzo di pane; la sera patate con sale.

Il martedì grasso cadde appunto poco tempo dopo la vendita della *Rossina*; l'anno avanti, per il martedì grasso la comare Barberin mi aveva ammanito un bel piatto di frittelle; ne avevo mangiate tante e poi tante che essa ne aveva provato un gran gusto.

Ma allora avevamo la *Rossina* che ci dava il latte per spengere la pasta e il burro per cuocerla nella padella.

Non più *Rossina*, non più burro, non più latte, non più martedì grasso: quest'è quando mi dicevo con dolore.

Ma la comare Barberin mi aveva fatto una sorpresa: sebbene aliena dal far debiti, aveva chiesto una tazza di latte ad una delle nostre vicine, un pezzetto di burro ad un'altra, e quando tornai verso mezzogiorno, la trovai in procinto di versare la farina in un gran tegame di terra.

— To' della farina! — dissi avvicinandomele.

speciale se, per evitare equivoci e malintesi, vorrà pubblicamente dichiarare, come ha fatto per le raccomandazioni ricevute da Roma e dall'Ec. e Rev. mo Nunzio Apostolico di Rio di Janeiro, che il Direttore del fu giornale **Cristoforo Colombo**, che sospese le sue pubblicazioni nel Maggio del 1901, non è la stessa persona del Direttore dell'Orfanatrofio **Cristoforo Colombo**, che si chiama Padre Faustino Consoni.

Il Rev. do Don Paolini, oltre che un regalo a noi, farà pure un vero atto di ossequio alla nobile e rispettata classe, alla quale egli appartiene.

UNA VISITA IN SANTOS

In occasione di una gita in Santos di questi giorni abbiamo constatato con vero piacere, che quella città, che in tempo non molto lontano portava il nome di **Necropoli del Brasile**, migliora sensibilmente e rapidamente in fatto di edilizia e d'igiene.

È già aperto al pubblico e funziona con tutta regolarità il nuovo Mercato, che è un vero gioiello per costruzione e per polizia.

Le vie sono ampie e tenute meravigliosamente sendo tutte selciate come si deve, e non come si selciano le vie di S. Paolo.

Il servizio dei **bonds**, tenuto dalla Viação Santista, il cui proprietario è il nostro connazionale Giovanni Eboli, è fatto in modo inappuntabile, e ci sorprese e ci rallegrò insieme il fatto di aver visto i figli del popolo, che dagli **arabaldes** lontani si recavano in città a scuola, provvisti di passaggi gratuiti somministrati dalla Compagnia.

Non conosciamo personalmente il Dr. Eboli, il suo nome ci è noto per le cose **cotte e crude** che di lui, come di tutti gli italiani che raggiunsero una posizione, si sono dette su per i giornali; ma pel solo nobilissimo atto praticato a favore dei piccoli poverelli che vanno alla scuola, merita tutta la nostra stima ed ammirazione.

In S. Paolo venne fatta domanda di una facilitazione quasi simili alla Compagnia **Light Power**, ma questa, quantunque poderosissima non annui, e si trattava di semplice riduzione di prezzo.

Differenza di uomini, o differenza di cuore? Chi lo sa!!!

Il Dr. Sampaio a Villa Prudente

Mercoledì scorso, accompagnato dal Dr. Wilde, presidente della Commissione geologica dello Stato, dall'ing. Bocolini, e dai signori Bernardino Falchi e Antonio Saccomann, l'egregio Dr. Theodoro Sampaio si recò a visitare l'edificio in costruzione per la sezione femminile dell'Orfanatrofio « Cristoforo Colombo » di Villa Prudente.

I visitanti furono ricevuti colà dal Rev. do Padre Faustino Consoni, direttore della pietosa istituzione, dal signor Giuseppe Santanello, segretario della medesima e dall'ingegnere signor Edoardo Loschi, direttore dei lavori.

Il Dr. Sampaio visitò minutamente i diversi reparti del grande edificio e manifestò, con quella forma sintetica di dire, che è una delle sue prerogative, le migliori impressioni che egli riportava da quella visita, e nell'accommiatarsi dal Rev. do padre Faustino pronunziò le seguenti parole:

« Sono lieto di stringere la mano e di congratularmi con un vero benefattore dei fanciulli abbandonati, che con l'aiuto dei suoi degni compagni, Missionarii di S. Carlo, senza rumori e con una modestia ammirevolissima sta rendendo a questo paese un grande e pietoso servizio, degno degli encomii generali e dell'appoggio e protezione del governo dello Stato ».

La delizia delle famiglie

Nella scorsa settimana ci giunse tardi, per poter essere data nell'altro numero, la notizia che in casa dell'ottimo amico, negoziante orefice Alfredo Lambiase, era nato un nuovo fiore, il bellissimo Eugenio.

— Sì, figlio mio — ella rispose sorridendo — è proprio farina, mio caro Remigio, bella farina di grano; a te, senti come è buona.

Se lo avessi osato, avrei domandato a che doveva servire quella farina; ma appunto perchè avevo gran voglia di saperlo, non osavo parlarne. Eppoi da un altro lato non volevo parer di sapere che eravamo al martedì grasso per non far dispiacere alla comare Barberin.

— Che si fa con la farina? — disse guardandomi.

— Il pane.

— Eppoi?

— La farina.

— E poi anche?

— Caspita... Non lo so.

— Sì, che tu lo sai. Ma siccome sei un buon ragazzo, non osi dirlo. Tu sai che oggi è il martedì grasso, il giorno delle frittelle; ma siccome tu sai ancora che non abbiamo né burro né latte, non puoi parlarne.

All'Alfredo, alla gentile sua signora e al neonato i migliori augurii nostri di prosperità e di contentezza perenne.

— 0 —

La medesima felicità ha visitata il giorno 14 la casa dell'altro egregio amico nostro, Augusto Succi, impiegato al Consolato.

La distinta sua signora Teresa gli regalò il secondo genito nella personcina di un bel maschietto.

Felicità!

**

L'ultima. — Il giovane Carlo si recò a visitare suo zio Gregorio, vecchio difficile e fatto ad un tempo, per partecipargli il suo prossimo matrimonio.

— Ebbene, dimmi, Carlino, come è la tua sposa?

— Ah! zio mio! è bellissima.

Allora lo zio, prendendo il lapis, scrisse su di un foglio bianco un grosso zero.

— E anche di una distinta famiglia.

E il vecchio aggiunge al primo un secondo zero.

— È molto ricca, replicò Carlino.

E lo zio, giù un altro zero.

— E' abile pure in tutti i lavori domestici.

Altro zero.

— Ha un grande ingegno.

Nuovo zero.

— È molto istruita.

Sesto zero.

Corrivo e anche un po' irritato lo sposo nel vedere che lo zio andava scrivendo tanti zeri, soggiunse con una certa energia: — Ma, infine, la mia sposa è anche molto buona, *virtuosissima* e di animo pietoso.

Allora il vecchio scrisse una unità avanti ai sei zeri, e alzandosi, abbracciò il nipote e gli disse:

— Mio Carlino, la tua sposa vale un milione! La virtù e la unità che da valore a tutte le qualità della tua promessa.

Senza questa unità, la bellezza, la nobiltà, il danaro, l'abilità, l'ingegno e l'istruzione a nulla valgono: sono tanti zeri, che per forza della virtù acquistano un valore straordinario.

Ah! se tutti gli sposi potessero avere un consigliere come lo zio Gregorio!

Dobbiamo domandar perdono, e sarà questa la prima ed ultima volta, a coloro che ci hanno affidata la pubblicazione dei loro annunzi, se in questo numero i medesimi non compariranno. L'interesse di essere puntuali nella pubblicazione del giornale, ci ha costretti a non dare oggi il periodico di sei pagine, quale sarà pel futuro.

Italiani che si distinguono

Domenica, alle ore 3 pom. al Teatro Excelsior (Rua Florencio d'Abreu 29) l'ing. Michele Marzo, tenne una conferenza sulla *Diffusione e Studio della Lingua Italiana fuori del Regno*, dinanzi ad un numeroso e scelto pubblico.

L'egregio conferenziere svolse il difficile tema e per un'ora intera tenne incatenata l'attenzione degli ascoltatori rilevando con non comune acume tutti i pregi e tutte le bellezze del nostro idioma.

La conferenza detta con purezza di lingua e con la facilità di chi si sente padrone dell'argomento impresso a trattare, fu salutata alla fine da calorosi applausi.

Tutti i presenti complimentarono l'ing. Marzo, fondatore ed entusiasta di questo nascente Circolo Pedagogico.

Terminò lunedì con esito brillantissimo

Non è vero?

— Oh! mamma...

— Siccome lo avevo già indovinato, ho fatto in modo che tu non dovessi passar male il martedì grasso. Guarda nella madia.

Alzato vivamente il coperchio, vidi il latte, il burro, le uova e tre patate.

— Dammi le uova — mi disse — e mentre io le rompo, monda le patate.

Mentre, io tagliavo le patate a fette, ella ruppe le uova nella farina e si mise a sbatter tutto insieme, versandovi sopra, ogni tanto, una cucchiata di latte.

Quando la pasta fu diluita, la comare Barberin pose la cazzaruola sulla cenere calda, e non ci restò che aspettare la sera, perchè le frittelle dovevamo mangiarle a cena.

Per essere schietto, devo dire che la giornata mi parve lunga e che più di una volta andai a sollevare il tovagliuolo che copriva la cazzaruola.

— Tu farai prendere il freddo alla

2 Appendice del COLONO ITALIANO

ETTORE MALOT

SENZA FAMIGLIA

PARTE PRIMA

I

Al villaggio

— Cotesto poi no — aveva detto la comare Barberin.

E presa la vacca per la cavezza, le aveva parlato dolcemente.

— Su, mia cara, vieni, vieni.

E la *Rossina* non aveva resistito; giunta sulla strada, il mercante l'aveva legata dietro al suo calesse e bisognò bene che seguisse il cavallo.

Eravamo rientrati in casa; ma ancora per molto tempo sentimmo i suoi boati.

Non più latte, non più burro. La mat-

mo, gli esami di ammissione all'Accademia il giovane *Salvatore Costabile*, figlio del nostro connazionale *Vincenzo Costabile*.

Il valente giovane inizia i suoi studi di giurisprudenza sotto i brillanti auspici d'una splendida votazione Le nostre congratulazioni e i nostri migliori augurii.

Il Dottor *Salerio* con esito felicissimo terminò sabato gli esami di abilitazione in odontoiatria.

Al Dottor *Salerio* già tanto noto per le sue specialità dentifricie i nostri più sentiti rallegramenti.

Nei prossimi numeri faremo ai lettori la grata sorpresa di una pubblicazione che tornerà gradita, e nello stesso tempo di somma utilità a tutte le classi sociali degli italiani.

CRONACA das FAZENDAS

Nella Fazenda dal nome *Castello* in Amparo apparve, tempo fa, il vaiuolo, e parecchi coloni furono attaccati dal terribile male e vi fu anche qualche vittima.

Fortunatamente però l'epidemia in seguito alle precauzioni igieniche adottate cessò completamente; ma non cessarono le misure di rigore adottate circa l'isolamento imposto alle famiglie ivi dimoranti.

E siccome si voleva continuare a forzare quella povera gente al domicilio coatto, il Fazendeiro chiese ed ottenne una visita d'ispezione dal Dr. *Deoclydes Ferreira*, il quale, dopo aver percorse e visitate minutamente tutte le abitazioni coloniche della Fazenda, ebbe a constatare che il terribile male era completamente sparito, e che perciò, senza pericolo alcuno per chicchessia, quei coloni potevano uscire dai confini della proprietà *Castello*.

Deo gratias!

Sappiamo da fonte attendibile che durante la scorsa settimana sono stati presentati al Consolato d'Italia da parte di coloni di diverse Fazendas dell'ovest di S. Paolo reclami documentati, tendenti ad ottenere il pagamento di ingenti somme dovute da proprietari, i cui nomi sono pur troppo noti al mondo elegante e politico dello Stato.

Fra i crediti ve n'è uno vantato contro un Fazendeiro di Araraquara che lo passò, e continua a farlo passare, per la trafila dei pasticci, se non avvelenati, per lo meno indigesti....

Guardiamo per ora la dovuta riserva dei nomi, per non voler noi essere causa di danno a chicchessia: — le cose sono in via di componimento e il silenzio non nuocerà certo al buon esito delle pratiche iniziate.

Raccomandiamo a chi si legge di conservare gelosamente la collezione del giornale, perché pubblicandosi in esso leggi, regolamenti, guide, itinerari ecc. ecc. a pezzi staccati, si possa poi avere l'intero di ciascuna rubrica a pubblicazione finita.

pasta — diceva la comare Barberin — e non lieviterà.

Ma lievitava bene, e a sprazzi vedevansi dei gonfiamenti, una specie di bolle che scoppiavano alla superficie. Da tutta quella pasta in fermentazione emanava un buon odore di uova e latte.

— Spezza una fascina — ella mi disse — abbiamo bisogno di un buon fuoco, chiaro e senza fumo.

Finalmente, fu accesa la candela.

— Metti la legna sul fuoco! — aggiunse.

Non fu necessario ripetere quella parola che aspettavo con tanta impazienza. In breve una gran fiamma saltò su per il camino, e la sua oscillante luce riempì la cucina.

Allora la comare Barberin staccò dalla parete la padella e la posò sulla fiamma.

— Dammi il burro.

Ne prese, con la punta del coltello, un pezzo grosso come una nocciola e

La Guida degli immigranti

Consigli a coloro che vogliono emigrare

Ogni persona che voglia recarsi in America dovrà munirsi di regolare passaporto, facendone richiesta alla Prefettura, sotto Prefettura o Delegazione di P. S. da cui dipende il luogo di residenza dell'emigrante.

La mancanza di passaporto è un legale impedimento alla partenza, nei porti italiani; ma recandosi a Marsiglia, per via di terra, si può imbarcarsi egualmente senza passaporto, e così pure in tutti i porti francesi, spagnoli e inglesi.

Sarà prudente cosa provvedersi delle fedeli di nascita, del certificato dello stato libero, del congedo militare, della fedina criminale, degli attestati di ben-servito, e di tutti quei documenti che possono occorrere in avvenire, e che cagionerebbero brighe, spese e perdita di tempo, facendoli venire per mezzo consolare.

Generalmente i bagagli si devono consegnare il giorno prima della partenza. L'emigrante deve sorvegliare l'imbarco dei proprii effetti, ed assicurarsi del luogo dove vengono depositati. Tutti i bauli, casse, ceste, involti etc. devono portare la precisa indicazione del nome e cognome del proprietario, e il luogo di destinazione. Per lo più, i bagagli degli emigranti e dei passeggeri di terza classe sono collocati sotto alle rispettive cuccette, quando le dimensioni dei colli lo consentono.

Tutti i viaggiatori debbono trovarsi a bordo in tempo utile, per assistere alla visita sanitaria, a quella della polizia, e alla revisione dei passaporti. Compilate tale formalità, il vapore si considera come partito e a nessuno è lecito di ritornare a terra.

**

Le persone che posseggono moneta italiana di oro o di carta, non devono cambiarla all'atto d'imbarcarsi. Il Brasile ha in circolazione carta monetata, nonché monete d'oro e d'argento. E da osservarsi che allo stato normale la moneta d'argento ha lo stesso valore di quella cartacea, ed è per questo che raccomandiamo agli emigranti di non farsi infiocchiare nei porti d'imbarco, ove spesso si fa loro pagare cara la moneta di argento del Brasile, che qui poi viene considerata come carta. Coloro che vogliono provvedersi di un po' di moneta brasiliana comprino carta, e poca, quella che basti a sopperire alle spese di sbarco, facchinaggio, etc. Chi ha oro o carta italiana farà bene cambiarla qui o all'arrivo, o dopo. I biglietti di banca italiani, segnatamente se di piccolo taglio, godono maggiore premio dell'oro. Sono più ricercati per la maggior comodità che presentano per coloro che debbono rimettere in Italia piccole somme per mezzo di lettera.

**

Le Compagnie di navigazione che presentemente mantengono un regolare servizio col Brasile sono:

1. Navigazione Generale Italiana.
2. La Veloce.

lo mise nella padella, dove si fuse crepitando.

Ah! era proprio un buon odore che vellicava con tanto maggior gusto il nostro palato, inquantochè era gran tempo che non l'avevamo aspirato.

Ed era una gran bella musica quella prodotta dal crepitare e dal friggere del burro.

Nondimeno, per quanto io fossi attento a quella musica, mi parve di udire un rumore di passi nel cortile.

Chi poteva venire a disturbarci a quell'ora? Una vicina senza dubbio per venire a domandarci del fuoco.

Ma non mi fermai a questa idea, perché la comare Barberin, che aveva tuffato il mestolo nella cazzaruola, aveva versato nella padella una massa di pasta bianca, e non era quello il momento di abbandonarsi a distrazioni.

Si sentì battere sulla soglia con un bastone, poi la porta si aprì tutt'ad un tratto.

3. Società Ligure Brasiliana.

4. Comp. de Transports Maritimes.

Le tre prime sono italiane, ed hanno Genova come punto di partenza. La quarta è francese: ha la sua sede a Marsiglia, ma i suoi piroscafi partono da Napoli con scalo a Genova.

**

I viaggiatori, siano a pagamento siano emigranti, hanno diritto al trasporto gratuito del bagaglio dentro i limiti di 100 chilogrammi, la differenza dovrà essere pagata in ragione di 7 a 10 lire per ogni cento chilogrammi.

Pel trasporto delle merci i prezzi variano secondo le stagioni e la qualità delle merci, di L. 35,00 a L. 65,00 al metro cubico o mille chilogrammi di peso, escluse le spese d'imbarco, bolletta etc.

Diremo nel prossimo numero della traversata, del modo di comportarsi, del mal di mare, del trattamento e del regolamento di bordo e delle tariffe delle consumazioni cibarie.

Il prezzo di abbonamento verrà pagato solo quando il giornale sarà nel regolare corso delle sue pubblicazioni.

SEZIONE COMMERCIALE

IL CAMBIO

Il cambio, che a guisa di formidabile serpente ha stritolato nelle sue spire e annientato fortune colossali di banchieri giocatori, i quali non hanno indugiato ad arrischiare e perdere anche i vostri risparmi, guadagnati con tanto sudore e che inespertamente a loro avete affidati per essere rimessi ai vostri parenti, il cambio che può da un giorno all'altro moltiplicare o decimare il vostro gruzzolo, o indefessi lavoratori della terra, è forse per voi e per molti altri operai qualche cosa di oscuro, di incomprendibile. Quante volte vi sarete domandati: Che cosa sarà questo cambio a 11 15/16, a 12 o a 12 1/4? Ebbene, per evitare che possiate essere ingannati e per farvi capire qual'è il valore della lira italiana ad ogni tasso di cambio, ve ne diremo qualche cosa in proposito.

Dovete sapere prima di tutto che *Cambio* vuol dire: valore della unità di carta-moneta corrente in una data nazione, confrontata col valore dell'oro monetato.

Non vi diremo delle cause infinite che concorrono a rialzare od abbassare il Cambio, poiché non è su queste modeste colonne che dobbiamo discutere problemi finanziari, ma vi diremo invece quello che vi può interessare da vicino.

La *lira sterlina* (inglese) che si divide in 20 *scellini* o 240 *denari*, poichè ogni *scellino* vale 12 *denari*, è la moneta oro di confronto, che serve a determinare il Cambio del Brasile.

Il Brasile ha il *mil reis* quale unità di carta monetata corrente, e il *cambio* esprime il valore del *mil reis* in oro sterlino, cioè quanti *denari* vale.

Dunque quando leggete sui giornali, cambio a 12 vuol dire che un *mil reis* vale 12 *denari* e se a 6 vuol dire che ne vale sei.

Sapendo che un *denaro* vale circa dieci centesimi e mezzo italiani, un *mil reis* col cambio a 12 vale 12 volte 10 1/2, cioè 126 centesimi, ossia una lira italiana e 26 centesimi; al cambio di 6 vale 6 volte 10 centesimi e mezzo cioè 63 centesimi.

Siccome il valore del *denaro* in centesimi italiani cambia a seconda del cambio italiano, così può variare anche il valore del *mil reis* in centesimi, perciò nella rubrica *cambio* di questo giornale, troverete sempre, oltre gli altri dati anche il valore del *denaro* in centesimi italiani.

Se vorrete sapere quanti *mil reis* occorrono per mandare 100 lire in Italia, dividerete 100 pel valore del *mil reis*, cioè lire 1,26, essendo il cambio a 12, ed avrete Rs. 793365.

Però volendo trovare quanti *mil reis* occor-

— Chi va là? — chiese la comare Barberin senza voltarsi indietro.

Era entrato un uomo, e la fiamma che lo aveva illuminato in pieno, mi aveva mostrato che indossava un camiciotto bianco e che aveva in mano un grosso bastone.

— Si fa baldoria qui? Non vi disturbate — disse con duro accento.

— Ah! mio Dio! esclamò la comare Barberin, posando vivamente la padella in terra. — Sei tu, Girolamo?

Poi, prendendomi per un braccio, mi spinse verso l'uomo che erasi fermato sul limitare.

— È tuo padre.

II.

Un balio.

Mi ero avvicinato per abbracciarlo io pure, ma con la punta del bastone mi fermò.

— Chi è costui?

rono per mandare 100 lire in Italia, quasi esattamente, ma facendo meno calcoli, dovrete dividere il numero 960 per il tasso del cambio. Supponendo il cambio a 12, si dividerà 960 per 12 e si otterrà Rs. 805000; cambio a 6 Rs. ... 1605000; cambio a 20 Rs. 485000 per ogni 100 lire italiane.

Se prima di decidervi a far il vaglia, passerete da un banco inglese o tedesco o dal banco Commerciale Italiano, ove potete entrare senza timore, vedere la tabella di cambio, perché la sala d'entrata è pubblica, e farete i vostri calcoli, voi non resterete ingannati, e noi avremo la soddisfazione di avervi giovato in qualche cosa.

Per una lira oggi occorrono 805 reis.

Per cento lire in vaglia Rs. 805500.

Per una lira sterlina alla mano Reis 205800.

Questo periodico è fatto per i coloni italiani e i suoi propositi sono quelli di rendersi utile tanto a coloro che già risiedono al Brasile come a quelli nuovi arrivati, o che si dispongono a venire come immigranti.

ELENCO DELLE PERSONE RICERCATE DAL REGIO CONSOLATO D'ITALIA

B

Bellini Michele di Gregorio — Bernacchio Gio. Battista da Cittadella — Bernacchi Camillo di Olinto da Pescaia — Bissini Angelo di Giacobe — Bielli Raffaele da Casalinguina — Bonoli Arturo di Leopoldo — Bruni Pietro di Felice da Papisidero — Buffetta Carolina in Pavan

C

Caiazzo Filippo — Calcerala Oreste da Treia — Campomori Maria in Tagnano — Caciorgna Maria in Cipoleta — Cancellara Luigia (eredita) da Pietragalla — Cecchino Vincenzo da Rocconofina — Converso Maria vedova Gino — Cristofari Giuseppe da Porporano — Chiesa Elvira di Cesare in Esposito — Cutarelli Natale di Domenico

D

D' Ambrosio Vincenzo da Avellino — D' Antonio Pasquale fu Cassiano da Forcella — De Laurentis Raffaele fu Gius. da Guardalegre — Dicarmi Giuseppe di Pasquale — Di Grazia Vincenzo da Rocconofina — Di Grazia vedova Gino — Di Grazia Giuseppe da Massalubrense — Di Renzo Nicola — D'Onofrio Pasquale da Otessa

E

Esposito Gaetano

F

Fasoli Attilio da Roma — Favalesi Luigi da Medesano — Pescina Michele di Vito da Vanoza

G

Gidozzi o Ghidozzi Marina da Padova — Giglio Teresa — Grillo Della Berta Pietro fu Pietro

L

Larocca Giuseppe da Irsina — Luciani Antonio fu Angelo da Celano

M

Mascolo Vito Grazia da Irsina — Massaro Clemente di Antonio — Melone Salvatore e Vincenzo da Caserta — Musso Domenico fu Francesco da Chiusa Pesis

O

Ogni Giacinto da Portoferraio — Orlandi Berardino fu Sante da Capistrello

P

Palermi Romita (artista) da Nizza — Paladini Giuseppe da Comosanpiero — Pellegrinotti Giuseppe Oreste di Bernardo — Pera Pietro, d'ignoti e famiglia, da Forcella — Piluso Giuseppe fu Pasquale da Lago

R

Racioppi Francesco da Pescopagano — Ragagnin Regina in Carlis

S

Sacripanti Michele da Bagnaria — Scassa Luigi da Asti — Scissore Pietro da Crosara — Speroni Angelo — Stignani Ubaldo fu Ettore da Argenta

T

Tomisani Francesco di Pietro, da Ferrara — Trabatti Rosa in Parlato-Toretto Giuseppe fu Leopoldo

V

Veltri Enrico di Domenico da Campora

Z

Zilli Pietro e Giov. Battista fu Bortolo da Pordenone — Zoboli Augusto fu Francesco da Modena

Gli abbonati a questo giornale hanno diritto a due copie di ciascun numero: una per essi, al loro domicilio, e l'altra da spedirsi a spese dell'amministrazione all'indirizzo di un parente, di un amico, di un corrispondente che l'abbonato indicherà col nome e domicilio in Italia. Costo ogni abbonato potrà per mezzo del giornale passare gratuitamente le sue notizie al paese di nascita tutte le volte che lo vorrà fare.

Si fa appello a colui cui questo giornale è indirizzato di raccogliere firme tra amici e conoscenti pel bene reciproco del giornale e degli abbonati.

Tipografia dell'Orfanotrofio « Cristoforo Colombo » in S. Paulo.

— È Remigio...

— Mi avevi detto...

— Ebbene sì, ma... non era vero, perché....

— Ah! non era vero, non era vero.

Fece alcuni passi verso di me col bastone alzato e istintivamente mi trassi indietro.

— Che avevo fatto? Di che cosa ero colpevole? Perché quell'accoglienza quando gli andavo incontro per abbracciarlo?

Non ebbi tempo di esaminare queste diverse domande che mi si affollavano nell'animo turbato.

Vedo che stavate festeggiando il martedì grasso, disse — non potevo capitar meglio, perché ho una gran fame. Che ci hai da cena?

— Facevo le frittelle.

— Lo vedo bene; ma non vorrai dar le frittelle da mangiare a un uomo che ha fatto dieci leghe a piedi!

(Continua).

RISTORANTE MILANESE

40 Rua Quintino Bocayuva, 40

Li, in rua Quintino Bocayuva, nel centro della città, pieno di luce e di aria, trovasi il fiorente RESTAURANT MILANESE, i cui padroni, (Sigg. Fratelli Carruggi) hanno al loro servizio il re dei cuochi.

Cucina squisita, servizio inappuntabile, ed ottimi vini italiani importati direttamente.

SERRARIA DA VICTORIA

DE BIANCALANA & RAÇHOU

Executa-se qualquer trabalho sob desenho de Carpintaria, marcenaria e Torneiro. Fabricam-se portas, janelas, e caixilhos. Recebe-se encomendas tambem do interior.

*Deposito de madeiras
Completo sortimento de molduras*

RUA DA VICTORIA, 41
S. PAULO

D'ALÓ & IRMÃOS ZACCARIA

FABRICA DE INSTRUMENTOS DE MUSICA

Completo Sortimento de Instrumentos a Corda

Rua 24 de Maio 40 e 40-a

Caixa do Correo 82 S. PAULO Caixa do Correo 82

Rua 11 de Junho 19



FABRICA DE INSTRUMENTOS DE MUSICA
FABRICA DE INSTRUMENTOS DE MUSICA
FABRICA DE INSTRUMENTOS DE MUSICA

FAZEM-SE CONCERTOS COM BREVIDADE
E PERFEIÇÃO POR PREÇOS SEM CONFERENCIA

METODOS E MUSICA

para bandas, de todos os auctores

PAPEL DE MUSICA

e cardnetas em branco de primeira qualidade e de qualquer formato

Incumbe-se de fazer uniformes para bandas de musica de qualquer figurino

**HOTEL DA ESTAÇÃO
PIETRO ROSSI**

Excellentes commodos bem mobiliados para familia, e passageiros. Optima cosinha italiana e Brasileira.

Grande sortimento de Vinhos finos do Piemonte, licores finos de qualquer qualidade.

Bondes de madrugada para a Estação do Norte.

Recebem-se Pensionistas.

13-a Rua da Estação 13-a
S. PAULO

CASA VERRI

AGENZIA DI LOTTERIA

Telefone 757 — 26-a Rua Direita 26-a — telefone 757

Questa Casa ha sempre a disposizione del pubblico e della sua buona clientela un ricco e splendido stok di biglietti con eccellente e variata numerazione. Espleta con puntualità le domande che le vengono fatte dalla Capitale come dall'interiore. Le lotterie della Capitale Federale verranno estratte diariamente. Le lotterie dello Stato di S. Paulo lunedì e giovedì.

LUIGI VERRI

SALONE RIO DE JANEIRO

DI CESAR C. RENZO

44 R. 15 DE NOVEMBRO 44

In questo Salone, uno dei più eleganti della città, i frequentatori trovano un servizio inappuntabile ed un ricco assortimento di profumerie nazionali ed estere, tali da soddisfare i gusti dei più esigenti.

S. PAULO

SAPATARIA DA LEALDADE

DE

SALVADOR MELARANHO

GRANDE SORTIMENTO DE CALÇADOS
NACIONAES E ESTRANGEIROS
PARA HOMENS E SENHORAS

APROMPTA-SE QUALQUER OBRA SOB MEDIDA
PARA HOMENS E SENHORAS
COM BREVIDADE E PERFEIÇÃO

S. PAULO - 6 Rua Direita 6 - S. PAULO

PHOTOGRAPHIA G. SARRACINO

Especialidades em Platinotipias, Ampliações, reproduções de retratos antigos o com modificações indicadas pelo cliente, retratos coloridos e a Oleo sobre tela, objectos de phantasias, pratos, conchas de madre-perolas, lenços, papel para cartas, etc. etc.

N. B. Os trabalhos são garantidos

S. Paulo - 20 Rua 15 de Novembro 20 - S. Paulo

GRANDE LIBRERIA PAULISTA

CASA EDITRICE

DI

MIGUEL MELILLO & C.

Oltre alle edizioni della Casa, in questa antichissima Libreria si trovano tutti i libri indispensabili per Collegi, Scuole superiori e Universitarie.

Prezzi da non temere concorrenza

S. PAULO

65 Rua S. BENTO 65

S. PAULO

Agencia di Lotteria

4 Rua 15 de Novembro 4

ANTICA CASA GRIMONI

Hanno assoluta garanzia di vincita tutti quelli che si recheranno a giuocare i loro biglietti in questa casa di Sorte perchè l'unica favorita dalla Fortuna

FABRICA DE COLLETES

Giovanni Polito di Luigi

VENDE-SE POR ATACADO E A VAREJO

PREÇOS BARATISSIMOS

ESPECIALIDADE EM MODAS DE PARIS

Rua GENERAL CARNEIRO 2-e (Antiga J. Alfredo)

Casa filial rua S. Bento 68

S. PAULO

**JOSÉ RUFFA**

A BONITA ARTE DE PINTURA

na unica officina mais antiga

em S. PAULO, Rua S. João 46-a

Nesta casa faz se qualquer trabalho de decoração, e pinturação de luxo.

ESPECIALIDADE

em letras sobre vidros e taboetas

SCUOLA GIOVANNI BOVIO

DIRETTA DAL

PROF. TITO FORTI

Oltre alla scuola diurna e serale si danno lezione, a prezzi da convenirsi, in lingua italiana.

61 Avenida Tiradentes 61

S. PAULO

ÁGUA GAZ EXGOTTOS E ELECTRICIDADE

SERRALHARIA E FUNILARIA

DE

Francesco Orsini

CALHAS DE COBRE

ZINCO
FOLHAS

Fogões economicos

LAVATORIOS
BANHEIROS E MICTORIOS

S. PAULO - 46 Rua da Gloria 46 - S. PAULO

COLLEGIO CONVITTO**Dio e Patria**

S. PAULO — 19 LADEIRA S. EPHIGENIA 19 — S. PAULO

Giardino d'infanzia fröebeliano—Curso elem. completo. Curso ginnasiale inferiore—Curso tecnico-commercial.—

In questo Convitto si accettano anche giovani che frequentano altre scuole della città, alle quali saranno sempre accompagnati da apposito incaricato.

Scuola serale popolare a 5\$000 mensili

Per schiarimenti, programmi e regolamenti, rivolgersi ai direttori:

Dell'Acqua & De Rosolina.